

**Rundschreiben des Landeshauptmannes vom 25.03.2020****Anwendung des Punktes 33) der Dringlichkeitsmaßnahme bei Gefahr in Verzug des Landeshauptmannes Nr. 11 vom 21.03.2020**

Punkt 33 der Dringlichkeitsmaßnahme bei Gefahr im Verzug des Landeshauptmannes Nr. 11/2020 vom 21. März 2020 ist – aufgrund der neuen Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten des Ministerrates vom 22. März 2020, wonach die Rückkehr zum eigenen Domizil, Wohnung oder Wohnsitz nicht mehr zulässig ist – wie folgt auszulegen:

"Die im Landesgebiet befindlichen Beherbergungsbetriebe können - zusätzlich zu den aufgrund der Dekrete des Präsidenten des Ministerrates oder in den geltenden Dringlichkeitsmaßnahmen des Landeshauptmannes zulässigen Gründen in Südtirol anwesenden Personen – auch jene Personen weiterhin beherbergen, die sich derzeit in Beherbergungsbetrieben aufhalten und Angestellte von Betrieben sind, die aufgrund des Dekretes des Präsidenten des Ministerrates vom 22. März 2020 oder einem der vorhergehenden Dekrete ihre Tätigkeit unterbrechen müssen."

DER LANDESHAUPTMANN

Arno Kompatscher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

Circolare del Presidente della Provincia del 25.03.2020**Applicazione del punto 33) dell'ordinanza presidenziale contingibile e urgente n. 11 del 21.03.2020**

Il punto 33 dell'ordinanza presidenziale contingibile ed urgente n. 11/2020 del 21.03.2020 – in virtù delle novità introdotte dall'art. 1 del DPCM 22 marzo 2020, ai sensi del quale nell'ambito del divieto di trasferimento o spostamento non è più consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza – è da interpretarsi nel seguente modo:

"Le strutture ricettive ubicate sul territorio provinciale - oltre alle persone presenti in Alto Adige per le ragioni consentite dai DPCM o dalle ordinanze presidenziali contingibili e urgenti attualmente in vigore e a quelle che sono impiegate nelle attività che non sono state sospese dagli stessi provvedimenti – possono ospitare anche le persone che si trovano attualmente presso le suddette strutture ricettive e che sono impiegate nelle attività sospese con il DPCM 22 marzo 2020 o da provvedimenti precedenti."

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA